

28TFF
TORINO FILM FESTIVAL

Il pezzo mancante

Un film di

GIOVANNI PIPERNO

una produzione

GOODTIME SRL

in collaborazione con Cinecittà Luce

in collaborazione con Rai Cinema

una distribuzione

**CINECITTÀ
LUCE**

proiezione stampa - 28 novembre - ore 9.30 - Cinema Ambrosio 3

conferenza stampa - 28 novembre - ore 12.30 - Circolo dei Lettori

proiezione ufficiale - 28 novembre - ore 20.00 - Cinema Massimo 3

CAST TECNICO

regia di	GIOVANNI PIPERNO
scritto da	GIULIO CEDERNA GIOVANNI PIPERNO
consulente per la parte giornalistica	MICHELE MASNERI
consulente per i testi	ANTONIO PASCALE
fotografia	GIOVANNI PIPERNO RAOUL TORRESI
montaggio	PAOLO PETRUCCI
musica	RINNERADIO
suono	MAXIMILIEN GOBIET
animazioni	EMBRIO.NET DIGITAL ART LAB
producer	MARIA TERESA TRINGALI
una produzione	GOODTIME SRL
in collaborazione con	Cinecittà Luce
in collaborazione con	RAI Cinema
realizzata da	GABRIELLA BUONTEMPO e MASSIMO MARTINO
una distribuzione	Cinecittà Luce
Direttore Comunicazione	Maria Carolina Terzi Tel. +39 06 72286 231 mc.terzi@cinecittaluce.it
Ufficio Stampa	Maria Antonietta Curione Tel. +39 06 72286 408 Cell. 348 5811 510 m.curione@cinecittaluce.it

Durata 76 min
Nazionalità Italiana
Formato: Beta Digitale 16/9 1:78
anno di produzione 2009/2010

crediti non contrattuali

INTERPRETI

GELASIO GAETANI LOVATELLI

E

TAKI THEODORACOPULOS

VENDELIN VON BREDOW

GIULIA GRAGLIA

NICOLA LAZZARI

MARELLA CARACCILO CHIA

GIOVANNI SANJUST DI TEULADA

KLAUS VON BULOW

AFDERA FRANCHETTI

IRA VON FÜRSTENBERG

MARCO BAVA

MARCO BERNARDINI

PIETRO PEROTTI

MARTA VIO

DAPHNE VIO NINCHI

BERT HELLINGER

GIUSEPPE LANCIA

ROBERTO PRINZIO

voce narrante

ELISABETTA PEDRAZZI

SINOSSI

Per poter mantenere il controllo della Fiat per oltre un secolo la famiglia Agnelli ha coltivato l'obbedienza e il rispetto della gerarchia. Questo ha anche causato una catena di grandi sofferenze nella famiglia e ha condizionato lo sviluppo dell'azienda, entrambe dominate, dal dopoguerra in poi, dal mito dell'Avvocato.

Attraverso il percorso di un amico di Edoardo Agnelli, le testimonianze di conoscenti, e il ricco repertorio della casa di produzione della FIAT, usato come se si trattasse di filmini familiari, *Il pezzo mancante* prova a rievocare i componenti di questa dinastia tenuti ai margini o cancellati dalla memoria familiare.

NOTE DI REGIA

Fino ad oggi ogni volta che avevo girato un documentario avevo potuto sempre stabilire un patto di reciproca fiducia con chi accettava di farsi raccontare in un mio film. Quando mi è stato chiesto di realizzare questo lavoro per la prima volta ciò non sembrava possibile: non solo perché molti dei miei protagonisti erano morti, ma perché quelli ancora in vita non hanno voluto, o potuto, partecipare al film.

Questo ha reso tutto più difficile: come potevo realizzare un film su gli Agnelli senza gli Agnelli? E che diritto avevo di entrare nell'esistenza di una famiglia che della riservatezza ha fatto una regola di vita?

D'altronde: era giusto che la famiglia che aveva condizionato lo sviluppo economico e sociale italiano per oltre un secolo, la vera famiglia reale nazionale, si rifiutasse strenuamente di aprirsi, di stabilire una relazione con il paese al quale ha dato e preso tanto?

E soprattutto: cosa potevo raccontare anche di me, come di tutti gli spettatori, attraverso la storia di questa famiglia?

Accompagnato da queste domande ho cercato per quasi due anni qualcuno disposto a fare un percorso nel presente (narrativo) del film. Qualcuno con il quale stabilire il patto di fiducia che mi permettesse di lavorare senza disagio.

L'incontro con Gelasio Gaetani – un amico di Edoardo, che per un periodo è stato imparentato con la famiglia Agnelli attraverso sua moglie Noemi Cinzano Camerana - è stato decisivo. Sia per la sua totale disponibilità a partecipare al film e per il suo passato, che mi hanno permesso di evocare la figura del figlio dell'Avvocato, che per i suoi contatti internazionali, che mi hanno dato la possibilità di raccontare quella dello stesso Gianni Agnelli.

Mi sembra che alla fine il tema della rimozione, diventato centrale nel film, ci possa riguardare tutti. Non solo perché in gran parte delle famiglie esistono componenti considerati *diversi* e non omologabili, o lutti troppo dolorosi, dei quali non si vuole coltivare il ricordo; ma anche perché il nostro è un paese che fatica molto a fare i conti con il proprio passato.

GIOVANNI PIPERNO

Giovanni Piperno dopo la maturità classica e il corso triennale di fotografia dell'Istituto Europeo di Design ha seguito un seminario di fotografia con Leonard Freed (agenzia Magnum) e ha lavorato come fotografo per un anno per alcuni quotidiani italiani.

Dal 1987 ha lavorato come aiuto ed assistente operatore in film e spot pubblicitari italiani e internazionali con registi quali Gilliam, Scorsese, Moretti nel cinema, e Tarsem, Moshe Brakha, Riccardo Milani in pubblicità; e con direttori della fotografia come Rotunno, Spinotti, Lanci, Seale, Kaminski, Deakins.

Nel 1992 ha cominciato a coprodurre e codirigere video e documentari con Laura Muscardin e dal '99 al 2001 con Agostino Ferrente.

Dal 1997 ha abbandonato il lavoro di assistente operatore per dirigere programmi televisivi e documentari, tra i quali *Intervista a mia madre* in onda in prima serata su RAI 3, *Il film di Mario* trasmesso anche da ARTE e *L'esplosione* vincitore del Torino Film Festival 2003 e candidato ai David di Donatello 2004 come miglior film documentario.

Il suo penultimo film documentario, *CIMAP! centoitalianimattiapechino*, ha partecipato al Festival del Film di Locarno 2008 ed ha vinto il premio Libero Bizzarri 2009.

FILMOGRAFIA

Il pezzo mancante 76' film documentario, prodotto da Goodtime/Cinecittà Luce
Torino Film Festival 2010

La danza delle api 46' film documentario codiretto con Giulio Cederna, Paneikon / IPRS
Evento speciale Arcipelago 2009

CIMAP! cento italiani matti a pechino (2008) 82'film documentario, Ruvido/Ministero della Sanità, Festival del film di Locarno 2008, Premio Libero Bizzarri Doc Film Fest 2009, nella selezione dei migliori esordi italiani di Nanni Moretti Bimbi Belli 2010, Miglior documentario Molise Cinema 2009, Nuovo Cinema Italiano Zagabria/Belgrado 2008, Doc Point Helsinki 2009, Palm Beach Festival 2009, Cracow Film Festival 2009, Histoires d'It. Vol 2. Le nouveau documentaire italien - Parigi 2009, Luci ed Ombre -Trieste 2008, Bellaria Film Festival 2009, Italia Doc alla Casa del Cinema - Roma 2009, Per il cinema italiano - Bari 2009

This is my sister (2006) 58' film documentario, produzione AMREF/Mestiere Cinema, premio *Avanti!* al Torino Film Festival 2006 trasmesso da Cult/Sky

L'Esplosione (2003) 75' film documentario, produzione Fandango/TELE+ vincitore Torino Film Festival 2003, menzione speciale Festival dei Popoli 2003, 4th Marseille International Documentary Film Festival, Festival del cinema Mediterraneo di Montpellier 2003, candidato ai David di Donatello come miglior film documentario 2004, secondo premio al Libero Bizzarri 2004

Scusi, dov'è il documentario? (2003) 18' coordinamento e coregia di un documentario collettivo prodotto dalla DOC/IT (Associazione dei documentaristi italiani)

Verdi Suprême(2002) 20' docu. produzione Fandango/ Comune di Parma

Il film di Mario (1999/2001) 45' film documentario codiretto e coprodotto con Agostino Ferrente, trasmesso da ARTE, RAI 3, PLANET Sud America e Europa, Torino Film Festival 1999, menzione speciale al Mediterraneo Film Festival, targa AICS 2001

Intervista a mia madre (1999) film documentario 52' produzione Teatri Uniti/RAI3 coregia con Agostino Ferrente, secondo premio e premio del pubblico al Liberio Bizzarri 2000, menzione speciale al Torino Film Festival 2000, targa AICS 2000, Festival dei Popoli 2000, Documentary in Europe 2000

Il mio nome è Nico Cirasola (1998) film documentario 52' produzione Pixel Torino Film Festival 1998 menzione speciale al Premio Liberio Bizzarri 1999, Documentary in Europe 1999

Bananine Unipolari (1997) documentario 15' RAISAT Festival internazionale Cinema Giovani 1997

Vernichtung Baby (1995) documentario didattico per la regione Lazio. dur.25'. Coregia con M. Jorge e L. Muscardin, primo premio Valsusa Filmfest, 1998, Invideo 1996 Figueira Da Foz 1995

Un thé sul set. (1994) documentario 65' coregia con L. Muscardin. SBS Australia, Planet Europe, Al Jazeera, 52° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, Finestra sulle Immagini 1995.

Sinagoghe nella giungla (1994) documentario 12 30" RAI 2 coregia con L. Muscardin

Mosè a Bombay. (1994) documentario 9 30" RAI 2 coregia con L. Muscardin.

L'uomo di scorta. (1994) cortometraggio 8' coregia con M. Massaccesi Festival internazionale Cinema Giovani di Torino 1994.

Black Taxi (1993) video 6 30" RAISAT coregia con L. Muscardin Méridiens, Aubagne 1993 Festival di Bellaria 1993 Traces de Vie, Vic Lecomte / Clermont - Ferrand 1995

Ebrei in Sudafrica. (1992) documentario 29' RAI 2. Coregia con L. Muscardin

PROGRAMMI TV

Prima della prima (1999/2007) back-stage su la realizzazione di opere e concerti, RAI 3

Stargate (2004) LA 7

Gente di notte (2003/2004) RAI2/RAI3

I ragazzi del '99 (1999) ritratti di 8'ciascuno RAI 3

Mediamente, Ugo e Carmine, cose di questo mondo (1999) 14 piccoli film didattici da 3' RAI 3

Geo & Geo, Animale Uomo (1998) dieci "micro-documentari" da 5' RAI 3

Mediamente, Ugo e Vanilla (1998) 6 piccoli film didattici da 5' RAI 1/RAI 3